

FOCUS SOSTENIBILITA' – INDAGINE CONGIUNTURALE MANIFATTURIERO CREMONESE

- 3 TRIMESTRE 2023 -

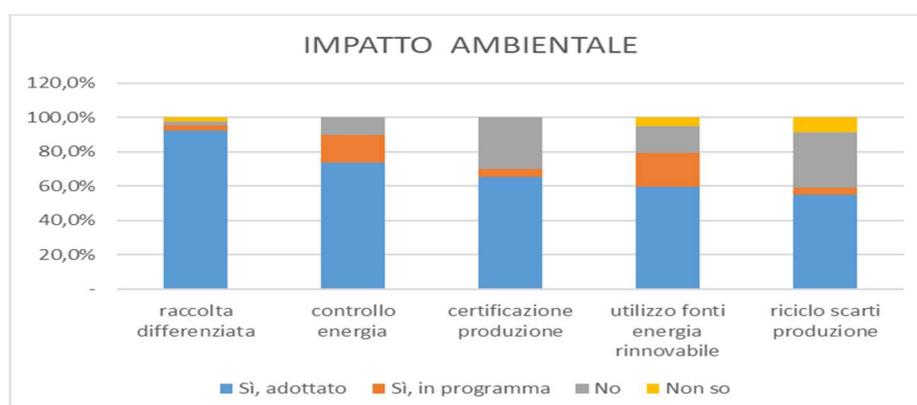
Negli ultimi anni il termine "sostenibilità" è stato sempre più spesso associato al mondo delle imprese, ponendo l'attenzione sull'impatto delle loro attività sull'ambiente naturale e sul benessere delle persone e dei territori dove operano. Per sostenibilità ambientale da parte delle imprese si intendono quei comportamenti volti a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente naturale derivante dalle loro attività, quali ad esempio il controllo e la riduzione dell'uso di energia, l'aumento dell'uso di energia da fonti rinnovabili, il riciclo di scarti con rigenerazione a ciclo chiuso, il ricorso a trasporti a basso impatto, l'applicazione della raccolta differenziata. Per sostenibilità sociale si intende l'insieme dei comportamenti delle imprese che si legano ad effetti positivi sul benessere dei propri lavoratori, equamente distribuito tra classi e genere, valorizzandone le capacità e le competenze (in termini di sicurezza, salute, istruzione, democrazia, partecipazione, giustizia). Tale benessere umano risulta così diffuso anche sul territorio in cui operano le imprese, le quali scelgono produzioni e modi di operare coerenti con tale obiettivo.

L'analisi proposta è basata sui risultati di un apposito focus inserito nell'indagine congiunturale del terzo trimestre 2023 realizzata da Unioncamere Lombardia su un campione di 63 imprese manifatturiere cremonesi per approfondire il tema legato allo sviluppo sostenibile.

Nel comparto industria a Cremona i risultati evidenziano una differenza nella percezione dell'importanza della sostenibilità per il business: dei 63 intervistati, il 17,4% considera la sostenibilità come elemento "Molto" importante, evidenziando un significativo interesse in questa categoria. Nel contempo, una percentuale maggioritaria del 67,2% valuta la sostenibilità come aspetto "Abbastanza" importante, sottolineando un ampio consenso sulla sua rilevanza. Tuttavia, esiste una frazione significativa che attribuisce meno importanza a questo tema: il 13,3% mentre solo il 2,0% la giudica "Per niente" rilevante per il proprio business.

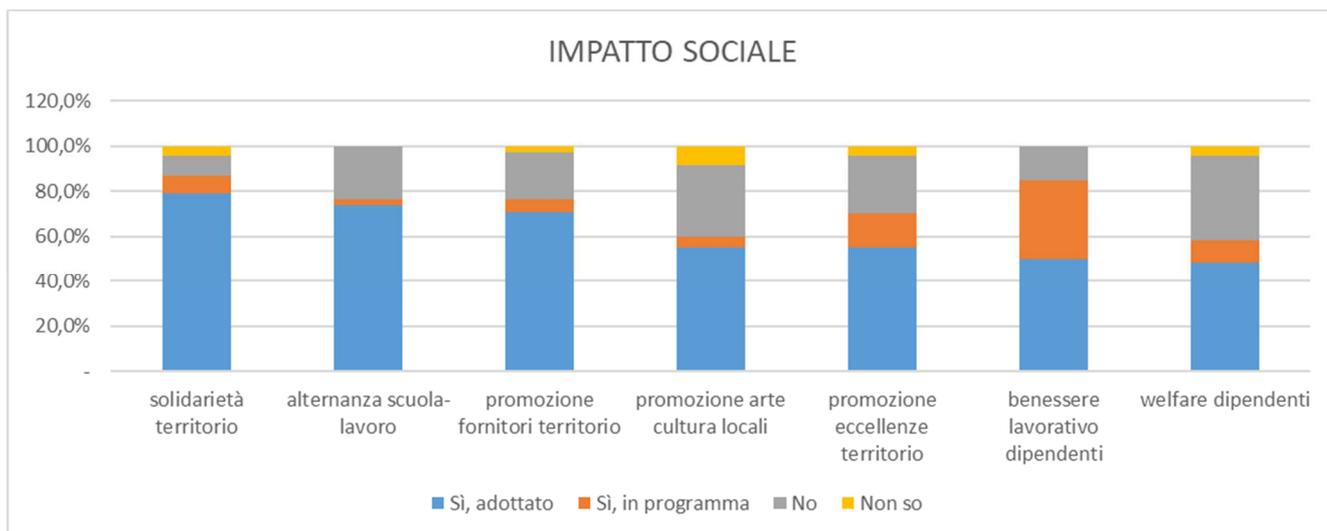
La maggior parte delle aziende del manifatturiero a Cremona ha mostrato un interesse o ha preso misure per ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, con un'adesione all'80%. Tuttavia, la presenza di un incaricato per la responsabilità ambientale non è ancora una pratica diffusa: solo il 39,5% delle aziende ha già adottato questa misura. Dall'analisi dei dati emerge che la raccolta differenziata è la misura maggiormente adottata dalle imprese (92,3%), seguita dal controllo attivo dell'utilizzo dell'energia pianificando o adottando misure per ridurre i consumi (73,5%), dalla certificazione della produzione (65,3%), dall'utilizzo di fonti di energia rinnovabile (59,8%) e dal riciclo degli scarti di produzione (55%).

Nell'ultimo anno solamente il 10,5% delle imprese ha usufruito di sostegni, fondi o incentivi per realizzare investimenti nella sostenibilità (per mobilità sostenibile, riconversione ecologica, inclusione sociale, digitalizzazione, ecc.). La dipendenza energetica da fonti terze è diminuita per il 12% delle imprese mentre per l'86% è rimasta invariata.



Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia

Considerando l'impatto sociale, spicca la sensibilità del 79% delle imprese manifatturiere cremonesi attraverso la collaborazione con le realtà di solidarietà del territorio, seguita dalla partecipazione a progetti di alternanza scuola-lavoro (74%), dalla promozione di fornitori (71%), di arte e cultura locali (56%) e di alleanze con altre eccellenze cremonesi (imprese, università ed istituzioni) nella misura del 56%. Il 50% delle imprese valuta con i dipendenti il benessere lavorativo ed il 49% include nei contratti di lavoro proposte di welfare interno come remunerazione qualitativa.



Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia